

## *Die Panne*

ispirato a "DIE PANNE" di Friedrich Dürrenmatt

Di e con Valentina Bischi

Durata 50 minuti

spettacolo per max 40 persone



Una sera d'autunno, in un piccolo paese di campagna l'auto del signor Alfredo Traps, viaggiatore di commercio, va in panne. Il signor Traps non se ne rammarica, anzi, pregusta già il lato piccante della situazione. Si ritrova invece nella villa di un ex-uomo di legge; il padrone di casa ed i suoi amici gli aprono le porte per la cena, il vino ed il loro passatempo: mettere in scena un processo. Non importa se Traps non ha commesso alcun delitto "un reato si finisce sempre per trovarlo...che lo si voglia o no c'è sempre qualcosa da confessare". Tra squisite portate e vini d'annata il gioco si fa sempre più inquietante, fino a condurre Traps come l'autore di un delitto che merita "ammirazione, stupore, rispetto...degno d'essere annoverato fra i più straordinari del secolo". Ora, per la prima volta, quella giustizia che aveva sempre ritenuto "astratta cavillosita' vessatoria" illumina il suo limitato orizzonte "come un immane, inconcepibile sole".

“Se da un lato, infatti, il calore delle fiammelle si fonde armoniosamente con la sapiente arte affabulatoria di Bischi nel tentativo, perfettamente riuscito, di trascinare il pubblico all'interno della storia, la freddezza diafana dello spettro incarnato da Sardella crea distanza tra la vicenda narrata e il pubblico. Il risultato è uno spettacolo avvincente dal gusto amaro, che riesce al contempo ad accogliere e a gelare il sangue con la stessa, determinata efficacia”

*dalla recensione di Anna Solinas su “Lo sguardo di Arlecchino”*

“Intorno a un tavolo, a lume di candela, Valentina Bischi e Francesca Sardella, mettono in scena il dramma di un’inquisizione capziosa, subdola e ingannevole, tenendo il pubblico con il fiato sospeso fino alla fine, interpretazione e voce danno corpo scenografico alle parole, mentre il pubblico rapito resta sospeso tra il ruolo di testimone di un delitto e quello di spettatore di un sadico gioco”

*dalla recensione di Manuela Caserta su “blogautore.espresso”*

“Valentina Bischi, con una maschera in volto e cinque voci sulle labbra, racconta e infligge con gli occhi l’adattamento teatrale di *Die Panne* [...]. Francesca Sardella, in un mutismo diametralmente contrapposto, con la fiamma delle candele traccia una fuga luminosa per gli occhi di tutti. E così la parola si sparge sulla tavola, tanto vicina che tutti possiamo decidere la porzione da assegnarci, tanto che sentiamo di contare tutte quelle che saremmo capaci di dire in nostra difesa qualora capitassimo in compagnia di una ingrata casualità, fosse anche la stessa dello sventurato uomo in panne; e il silenzio le si avvolge intorno, permettendo di avvertire una coscienza che le metterebbe a tacere.” *dalla recensione di Francesca Pierri su “Teatro e Critica”*

“Viene preparata la scena: un lungo tavolo da banchetto attorno al quale ci sono i posti per gli spettatori. Nel frattempo, mentre il sole viene giù e un leggero venticello rende fresca l'aria, il panorama dell'entroterra siciliano prende il sopravvento: giallo, giallo, giallo. Vengono accese delle candele tutto intorno e sul tavolo, anche la luna si accende, luminosa, “f i a m m a n t e” (c o m e l a m a c c h i n a d e l p r o t a g o n i s t a d e l m o n o l o g o ). L'attrice entra in scena e si posiziona a capotavola, ci vogliono poche battute per capirlo, non bisogna essere esperti: è bravissima: ti racconta la storia e tu puoi vedere davanti a te la location , l'automobile “fiammante” (una Studebaker, nella foto) che va in panne, il rappresentante di commercio, le persone che lo accolgono, un giudice, un procuratore, un avvocato. Sono davanti a te, lei parla e tu vedi i loro visi, le loro espressioni, i loro movimenti. Pochi minuti e sei sedotto” *dalla recensione di Renato Schembri*

Immagino un racconto intimo, un fuoco acceso, il vino.

Immagino una sala che somiglia, in qualche modo, alla sala dove si svolge la scena del nostro racconto.

Immagino candele, come viene specificato a pagina 77.

E immagino niente di tutto questo.

Solo la parola, una parola rigorosa, essenziale, che porti in una sala con un fuoco acceso, un buon bicchiere di vino, e la luce delle candele, ad occhi chiusi.

*Valentina Bischi*

Per le recensioni complete:

<http://www.losguardodiarlecchino.it/durrenmatt-da-tavola/>

<http://caserta.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/05/03/die-panne-di-valentinabischi-il-teatro-fuori-dal-palcoscenico/>  
[https://m.facebook.com/story.php?story\\_fbid=10219462268289480&id=1296326790](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=10219462268289480&id=1296326790)

\_Video promo: <https://www.youtube.com/watch?v=psSYkkQALzw>

Radio-racconto: [Die Panne \(radiomadonnellenberg.it\)](http://radiomadonnellenberg.it)

Intervista per Die Panne: [Siciliana Spettacolo Die Panne con Valentina Bischi - YouTube](https://www.youtube.com/watch?v=psSYkkQALzw)

Valentina Bischi avvia la formazione teatrale nel 1997 con Francis Pardeilhan e Gigi dall'Aglio, a Roma frequenta l'Accademia "Pietro Sharoff" lavorando tra gli altri con Patrizia d'Orsi. Nel 2005 inizia la collaborazione con "La casa dei Racconti" di Duccio Camerini come attrice ed aiuto regia. Nel 2007, presso il "Centro di ricerca teatrale di Pontedera", segue un percorso di formazione, lavorando, tra gli altri, con Danio Manfredini, Francesca della Monica e Roberto Latini. Dal 2009 porta avanti un percorso sulla narrazione in teatro come regista, autrice ed attrice.  
[www.facebook.com/vale.bischi/](http://www.facebook.com/vale.bischi/)

Francesca Sardella si forma inizialmente a Lecce con Fabrizio Saccomanno, per poi seguire diversi percorsi di formazione, incontrando, tra gli altri, Cesar Brie, Roberta Carreri, Giorgio Rossi e Pietro Florida. Dal 2013 sta approfondendo un percorso sul teatro fisico. [www.facebook.com/fra.sardella1](http://www.facebook.com/fra.sardella1)

Le due si incontrano professionalmente per la realizzazione della performance *E troppo tardi per restare calmi*, promossa dall'associazione Alchemia, lavoro approfondito durante la residenza artistica *Dimore d'autunno* (2015), presso il Castello Pasquini a Castiglioncello (LI).

Il lavoro per la messa in scena di *Die Panne* inizia alla fine del 2016 presso il Teatro Rossi Aperto di Pisa ([www.teatrorossiaperto.it](http://www.teatrorossiaperto.it)), dove, oltre alla possibilità di provare, lo spettacolo debutta il 16 settembre. Oltre a Francesca e Valentina, fa parte del progetto Angelo Lazos, dj Spif, che si prende cura della musica lì dove lo spazio lo permette.

SCHEDE TECNICHE:

una stanza

un tavolo lungo min. 2 mt max 4 , resistente

uno sgabello leggermente più alto di una sedia resistente

candele (piccole dentro vasetti di vetro)

un faretto

una cassa bluetooth

sedie per il pubblico

un tecnico presente in loco